

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE V

Manutenzione e Assistenza Tecnica (M.A.T.) - Corso serale

Anno Scolastico 2023/2024

Contesto sociale, culturale, economico del territorio

L'Istituto è posto all'interno del centro storico di Chiusi in un plesso edilizio, con ampi spazi razionalmente collocati, dove trovano posto il corso "Amministrazione Finanza e Marketing" (A.F.M.), anche con curvatura "Sportivo", l'Istituto Tecnico con gli indirizzi, "Grafica e comunicazione", e "Informatica e telecomunicazioni" e l'Istituto professionale indirizzo "Manutenzione e Assistenza Tecnica" (M.A.T.) di cui esiste anche il corso triennale serale di cui la classe in oggetto fa parte.

Ci sono laboratori e aule speciali:

- biblioteca
- aule di disegno;
- laboratori informatici;
- laboratori multimediali;
- laboratori elettrici e meccanici;
- laboratori di sistemi ed automazione;
- laboratorio di lingua inglese
- aula di matematica.

In tutte le aule è presente una lavagna di tipo tradizionale una lavagna elettronica di tipo "touch" con lettori multimediali e collegamento in rete.

La zona in cui opera l'I.I.S. "Valdichiana" presenta, dal punto di vista ambientale, le caratteristiche fisiche proprie del paesaggio collinare toscano, con peculiarità quali la montagna di Cetona, i laghi di Chiusi e Montepulciano, che costituiscono un potenziale oggetto di studio nel campo delle scienze e di valorizzazione della qualità della vita e dell'ambiente.

Le attività economiche sono diverse: agricole, artigianali, piccolo-industriali. C'è anche il segno di un cambiamento di direzione di professionalità nuove legate al terziario avanzato.

Profilo – sbocchi professionali

Il diplomato in Manutenzione ed Assistenza Tecnica possiede le competenze per gestire, organizzare ed effettuare interventi di installazione e manutenzione ordinaria, di diagnostica, riparazione e collaudo relativamente a piccoli sistemi, impianti e apparati tecnici. Le sue competenze tecnico-professionali sono riferite alle filiere dei settori produttivi generali (elettronica, elettrotecnica, meccanica, termotecnica ed altri) e specificamente sviluppate in relazione alle esigenze espresse dal territorio. Sa leggere un disegno tecnico e trarne le informazioni necessarie per eseguire lavorazioni. Conosce le varie tecnologie, la lavorabilità dei materiali, il corretto uso di utensili e attrezzi, il funzionamento delle macchine utensili e le diverse modalità di attrezzamento.

La conoscenza e l'uso dei vari tipi di comando automatico nonché dei comandi elettromagnetici ed elettronici, gli consentono la concreta realizzazione di movimentazioni finalizzate alla automatizzazione della produzione.

Inoltre è in grado di svolgere il ruolo di organizzazione e coordinamento operativo del sistema produttivo.

È in grado di realizzare impianti elettrici sia civili che industriali utilizzando i differenti prodotti tecnici disponibili sul mercato, avendo piena conoscenza dei materiali, delle apparecchiature e dei congegni, nonché delle caratteristiche di funzionamento e delle modalità di installazione secondo le normative vigenti. Egli è in grado, pertanto, di installare linee e quadri elettrici nonché apparecchiature elettriche ed elettroniche anche programmabili (PLC).

Può, inoltre, avere accesso a tutte le facoltà universitarie.

Profilo della classe

La classe era originariamente composta da una decina di iscritti, ma alcuni hanno interrotto la frequenza nel corso dell'anno. Attualmente risultano aver frequentato assiduamente in 3 (una donna e due uomini).

Gli alunni sono tutti lavoratori, provenienti da Chiusi e zone limitrofe ed hanno sviluppato ottimi rapporti interpersonali tra di loro e mostrato un atteggiamento cordiale e collaborativo con il corpo docente.

Sotto il profilo della partecipazione coloro che hanno seguito lo hanno sempre fatto con impegno ed interesse, anche in considerazione delle difficoltà legate alla necessità di conciliare lo studio con il lavoro.

Dal punto di vista della preparazione si segnala che questa è stata pesantemente condizionata dalla scelta dell' Ufficio Scolastico di assegnare all'Istituto non classi distinte (il corso serale prevede un percorso triennale: primo biennio – secondo biennio – classe quinta) bensì una unica pluriclasse articolata in verticale, comprendente gli alunni iscritti al secondo biennio e gli alunni iscritti alla classe quinta. Questo ha di fatto dimezzato le ore di docenza disponibili per le singole classi e costretto il corpo docenti a prodigarsi dovendo lavorare contemporaneamente con alunni che si avvicinavano per la prima volta con le varie discipline ed altri che già le avevano affrontate nel corso degli anni precedenti. Tutto questo ha creato una situazione di evidente disagio che si ritiene possa costituire almeno una concausa dell'enorme percentuale di abbandono nel corso dell'anno.

Organizzazione dell'attività didattica rispetto agli obiettivi programmati

Il lavoro collegiale è stato basato essenzialmente sulla tipologia tradizionale del Consiglio di Classe e del coordinamento tra discipline affini del quale lavoro gli alunni sono stati informati nell'ambito delle riunioni collegiali.

Lo svolgimento delle attività curriculari e l'organizzazione della didattica hanno tenuto conto fin quando è stato possibile di procedure tradizionali (lezione frontale, lezione aperta, relazioni, temi, prove strutturate) e di attività previste dall'area professionalizzante.

Obiettivi

Per quanto riguarda gli obiettivi didattici contenuti nei piani di lavoro dei singoli insegnanti, si può dire che sia stato raggiunto un livello appena sufficiente, ma che costituisce un livello difficilmente migliorabile se dovesse perdurare la decisione di costringere a svolgere la didattica in pluriclassi.

Contenuti

In relazione ai contenuti trattati nel corso dell'anno scolastico essi si possono distinguere in disciplinari e interdisciplinari.

Per quanto attiene ai primi essi risultano esplicitati per ciascuna materia nella scheda o nella relazione individuale del professore, la quale costituisce "allegato" alla presente relazione.

Inoltre il percorso di studio pluridisciplinare ha tenuto conto della formazione professionale specifica e di più ampie tematiche culturali e di attualità.

Metodi

Il Consiglio ha ritenuto, fin dall'inizio dell'anno scolastico, informandone la componente alunni di non dover operare una scelta univoca in relazione al metodo di lavoro in quanto non si può non tener conto delle variabili dovute alla componente umana, alla disciplina, ai diversi argomenti, ai tempi, ai mezzi a disposizione. (Vedi schede allegate)

Pertanto le lezioni sono state di tipo frontale, ma sempre rivolte a stimolare l'interesse e l'operare degli alunni. Grande importanza, nelle materie tecniche, è stata data alle prove pratiche in laboratorio.

Verifica e valutazione

Le verifiche relative all'apprendimento delle singole materie sono state condotte nel modo tradizionale, e il più delle volte, lineari con gli schemi guida per gli esami di stato proponendo per Italiano le diverse tipologie, per le materie tecnico-scientifiche la risoluzione di problemi.

Sono state svolte alcune simulazioni "informali" di prova d'esame.

Per la preparazione al colloquio gli insegnanti hanno più volte sollecitato gli alunni a considerare tale prova un momento di verifica di conoscenze e competenze acquisite nel percorso didattico globale, ma anche prova nel dimostrare la capacità di utilizzare con opportuni collegamenti tali conoscenze e competenze.

Per quanto riguarda la valutazione dei risultati ottenuti dal punto di vista contenutistico il consiglio ha ritenuto che si debba concordare su due punti fondamentali, validi per ciascuna disciplina, che di seguito si enunciano:

- acquisire le opportune conoscenze nelle varie discipline ed argomentare sui contenuti appresi servendosi di un lessico corretto
- dimostrare una adeguata competenza per porre in atto le conoscenze acquisite nell'ambito di ciascuna disciplina.

Tutti i docenti hanno valutato i discenti secondo la tabella seguente:

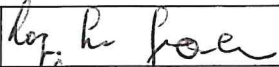
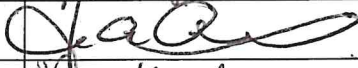


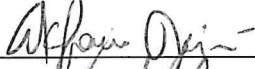


VOTO	GIUDIZIO	L'ALLIEVO E' IN GRADO DI:
2-3	Nulla - scarso	L'allievo non ha nessuna conoscenza
4	Insufficiente	Conoscere lacunosamente la disciplina
5	Mediocre	Conoscere frammentariamente la disciplina
6	Sufficiente	Conoscere in maniera non del tutto completa e/o approfondita i contenuti della disciplina
7	Discreto	Conoscere e comprendere quanto appreso
8	Buono	Conoscere comprendere e applicare quanto appreso
9-10	Ottimo - eccellente	Conoscere comprendere applicare sintetizzare e valutare quanto appreso

Allegati:

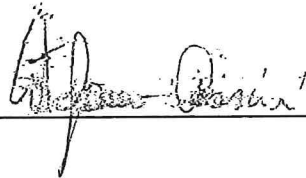
Schede delle singole discipline: obiettivi – contenuti – tempi – metodo – valutazione

Chiusi – 10 Maggio 2024

Il Consiglio di Classe:

Giacomo Laganga	Lab. tecnologie elettriche	
Gianpaolo Castello	Matematica	
Elisa Marchetti	Inglese	
Paolo Cencini	Italiano – storia	
Stefano Roscini (coordinatore)	T.E.E.A. ¹ e T.T.I.M. ²	
Rossi David	Tecnologie meccaniche	
Gennaro Scognamiglio	Lab. tecnologie meccaniche	

Il Coordinatore di Classe _____



¹ Tecnologie Elettriche ed Elettroniche ed Applicazioni

² Tecnologie e Tecniche di Installazione e Manutenzione

ALLEGATI

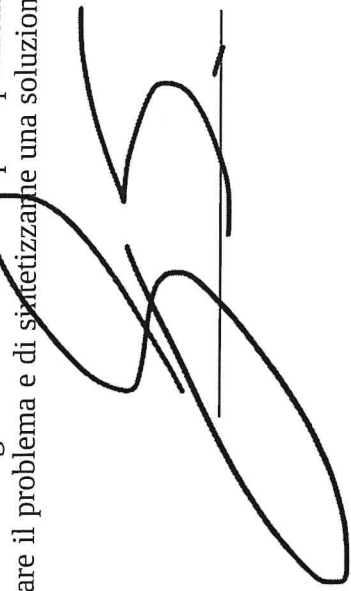
I.I.S. VALDICHIANA – Classe 5ª Manutenzione e Assistenza Tecnica (MAT) serale

MATERIA: Laboratori tecnologici ed esercitazioni – Docente: Gennaro Scognamiglio

OBIETTIVI	CONTENUTI	TEMPI
<p>Conoscenze</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Le lavorazioni al banco. <input type="checkbox"/> Le lavorazioni alle macchine utensili. <input type="checkbox"/> Verifica competenze pregresse del singolo studente. <input type="checkbox"/> Applicazione parametri di taglio nelle lavorazioni di foratura e tornitura. <input type="checkbox"/> Verifica corretta applicazione delle norme di sicurezza per le lavorazioni al trapano e al tornio del corretto utilizzo degli utensili per operazioni di foratura tornitura e fresatura. <input type="checkbox"/> Realizzazione pratica di particolari meccanici di complessità adeguata alle competenze del singolo studente. <p>Competenze</p> <ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere e descrivere le parti del tornio parallelo, conoscerne il funzionamento, scegliere gli utensili e le lavorazioni per realizzare un pezzo al tornio, calcolare i principali parametri di taglio (n, a, np, pp), compilare cartellini di lavorazione. Realizzare semplici torniture in laboratorio. • Confrontare i diversi tipi di fonderia, descriverne procedimenti e attrezzature. • Comprendere il funzionamento di un motore a 2 e 4 T. <p>Capacità</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Saper realizzare un pezzo al tornio <input type="checkbox"/> Saper saldare, fresare, limare un pezzo in sicurezza 	<p>-Il tornio</p> <p>- Materiali metallici</p> <p>-Saldatura</p> <p>-Motori</p> <p>-Autovettura</p> <p>-Il tornio</p> <p>- Materiali metallici</p> <p>-Saldatura</p> <p>-Motori</p> <p>-Autovettura</p>	<p>primo quadrimestre</p> <p>secondo quadrimestre</p>

METODO DIDATTICO: I vari argomenti sono stati illustrati per mezzo di lezioni di tipo frontale, corredate da un elevato numero di esempi di possibili applicazioni pratiche, allo scopo di rendere più interessanti e “concrete” le spiegazioni. A queste si sono affiancati numerosi esercizi sia di tipo classico, facendo uso anche di schede tecniche di dispositivi reperibili in commercio, che di simulazione al calcolatore. Il tutto facendo sempre riferimento alla normativa di settore in vigore.

VERIFICHE E VALUTAZIONE: Fatta eccezione per le prime settimane del corso, la valutazione degli alunni si è basata principalmente sulla risoluzione di esercizi tipo “*problem-solving*”, cercando di valutare la capacità di analizzare il problema e di sintetizzarne una soluzione valida sia dal punto di vista tecnico, che normativo.

A large, stylized handwritten signature in black ink, consisting of several loops and a long horizontal stroke at the end.

I.I.S. VALDICHIANA – Classe 5^a Manutenzione e Assistenza Tecnica Serale (MAT)

MATERIA: Matematica – Docente: Gianpaolo Castello

OBIETTIVI	CONTENUTI	TEMPI
<p>Conoscenze Classificazione delle funzioni reali in una variabile reale, dominio, segno, simmetrie, limiti, asintoti, derivate, crescita, decrescenza, flessi Conoscere il grafico di funzioni polinomiali, esponenziali, logaritmiche Conoscere i teoremi sui limiti (unicità del limite, permanenza del segno, confronto) Regole di derivazione e teoremi sulle funzioni derivabili</p> <p>Competenze Dominare attivamente i concetti e i metodi del calcolo algebrico e delle funzioni elementari dell'analisi Dominare attivamente i concetti e i metodi delle funzioni elementari dell'analisi e dei modelli matematici Affrontare situazioni problematiche in contesti diversi scegliendo il modello matematico più adeguato.</p> <p>Capacità</p> <ul style="list-style-type: none"> • Individuare le principali proprietà di una funzione • Individuare dominio, segno, iniettività, suriettività, biiettività, (dis)parità, (de)crescenza, periodicità • interpretare geometricamente il grafico di una funzione • Calcolare il limite di somme, prodotti, quozienti e potenze di funzioni • Calcolare limiti che si presentano sotto forma indeterminata • Calcolare gli asintoti di una funzione • Calcolare la derivata di una funzione mediante la definizione • Calcolare la derivata di una funzione mediante le derivate fondamentali e le regole di derivazione • Determinare gli intervalli di (de)crescenza di una funzione mediante la derivata prima • Tracciare il grafico di una funzione 	<p>Equazioni, disequazioni, sistemi lineari, la retta, le coniche, esponenziali e logaritmi.</p> <p>Le funzioni e le loro proprietà</p> <p>I limiti, proprietà e caratteristiche</p> <p>La derivata di una funzione</p> <p>Lo studio delle funzioni</p>	<p>primo quadrimestre</p> <p>secondo quadrimestre</p>

METODO DIDATTICO: I vari argomenti sono stati illustrati per mezzo di lezioni di tipo frontale; in accordo con la classe, alcune lezioni

sono state svolte in modalità cooperative learning, in modo da rendere più semplice la comprensione di argomenti più complessi. Sono state svolte numerose esercitazioni, di tipo classico, alla lavagna con il coinvolgimento diretto degli studenti. Per lo studio individuale, sono state fornite agli studenti, dispense e materiale esplicativo.

VERIFICHE E VALUTAZIONE: Le verifiche sono state svolte in maniera classica con colloqui individuali con esercizi proposti da risolvere alla lavagna e con verifiche scritte da effettuarsi in aula. Sono state svolte un minimo di 2 verifiche orali e 2 verifiche scritte per ogni studente. Inoltre nell'ultima frazione di anno scolastico, sono state accennate le connessioni e le applicazioni della matematica nel campo elettrico e meccanico.

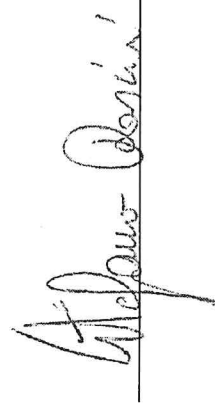
I.I.S. VALDICHIANA – Classe 5^a Manutenzione e Assistenza Tecnica (MAT) – Corso serale

MATERIA: Tecnologie Elettriche ed Elettroniche ed Applicazioni (TEEA) – Docente: Stefano Roscini

OBIETTIVI	CONTENUTI	TEMPI
<p>Conoscenze</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Conoscere la struttura ed i principi di funzionamento delle macchine elettriche <input type="checkbox"/> Conoscere i principali componenti elettronici ed il loro funzionamento <p>Competenze</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Saper scegliere la macchina elettrica più adatta in base alle specifiche richieste <input type="checkbox"/> Saper effettuare riparazioni o manutenzione su una macchina elettrica <p>Capacità</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Intervenire in sicurezza su una macchina elettrica 	<p>Grandezze elettriche alternate Sfasamento – la terna delle potenze Sistemi trifase</p> <p>Induzione elettromagnetica Macchine elettriche: motori, generatori, trasformatori. Rendimento</p> <p>Tipologie e principi di funzionamento di una centrale elettrica Diodi e transistor – applicazioni Amplificatore operazionale - applicazioni Dispositivi a vuoto</p> <p>Azionamenti: circuiti raddrizzatori – inverter</p> <p>Corpi illuminanti: lampade ad incandescenza, a scarica, led</p> <p>Principio di funzionamento di un laser</p>	<p>primo quadrimestre</p> <p>secondo quadrimestre</p>

METODO DIDATTICO: I vari argomenti sono stati illustrati per mezzo di lezioni di tipo frontale, corredate da un elevato numero di esempi di possibili applicazioni pratiche, allo scopo di rendere più interessanti e “concrete” le spiegazioni. A queste si sono affiancati numerosi esercizi sia di tipo classico e “visite” nei laboratori per poter toccare con mano i dispositivi che, di volta in volta, venivano descritti.

VERIFICHE E VALUTAZIONE: Fatta eccezione per le prime settimane del corso, la valutazione degli alunni si è basata principalmente sulla risoluzione di esercizi tipo “*problem-solving*”, cercando di valutare la capacità di analizzare un problema e di sintetizzarne una soluzione valida sia dal punto di vista tecnico, che normativo.



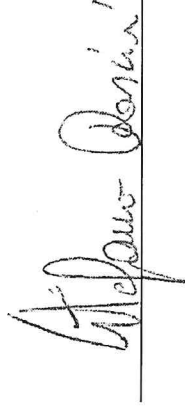
I.I.S. VALDICHIANA – Classe 5ª Manutenzione e Assistenza Tecnica (MAT) – Corso serale

MATERIA: Tecnologie e Tecniche di Installazione e Manutenzione (TTIM) – Docente: Stefano Roscini

OBIETTIVI	CONTENUTI	TEMPI
<p>Conoscenze</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Conoscere le principali norme relative agli impianti elettrici <input type="checkbox"/> Conoscere i principi base del controllo di un sistema automatico <input type="checkbox"/> Conoscere i parametri di affidabilità di componenti e sistemi complessi <input type="checkbox"/> Conoscere il principio di funzionamento delle principali tipologie di lampade <p>Competenze</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Saper scegliere e dimensionare i dispositivi di protezione in un impianto elettrico <input type="checkbox"/> Saper leggere e redigere la documentazione relativa ad un impianto <input type="checkbox"/> Saper valutare la stabilità di un sistema automatico <p>Capacità</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Progettare impianti elettrici <input type="checkbox"/> Saper scrivere semplici programmi per PLC <input type="checkbox"/> Saper stimare la affidabilità di un sistema 	<p>Richiami: Normativa relativa al settore impiantistico</p> <p>Affidabilità di un sistema</p> <p>Sistemi di controllo a catena aperta e a catena chiusa</p> <p>Sensori e trasduttori</p> <p>Regolatori standard</p> <p>Sistemi in logica programmata: il PLC</p> <p>Lampade a incandescenza, a scarica, LED</p> <p>Cenni di programmazione ladder</p> <p>Fonti energetiche tradizionali e rinnovabili</p> <p>Impianti fotovoltaici</p>	<p>primo quadrimestre</p> <p>secondo quadrimestre</p>

METODO DIDATTICO: I vari argomenti sono stati illustrati per mezzo di lezioni di tipo frontale, corredate da un elevato numero di esempi di possibili applicazioni pratiche, allo scopo di rendere più interessanti e “concrete” le spiegazioni. A queste si sono affiancati numerosi esercizi sia di tipo classico, facendo uso anche di schede tecniche di dispositivi reperibili in commercio, che di simulazione al calcolatore. Il tutto facendo sempre riferimento alla normativa di settore in vigore.

VERIFICHE E VALUTAZIONE: Fatta eccezione per le prime settimane del corso, la valutazione degli alunni si è basata principalmente sulla risoluzione di esercizi tipo “*problem-solving*”, cercando di valutare la capacità di analizzare il problema e di sintetizzarne una soluzione valida sia dal punto di vista tecnico, che normativo.



IIS Valdichiana - Classe 5^a Manutenzione e Assistenza Tecnica (MAT) serale

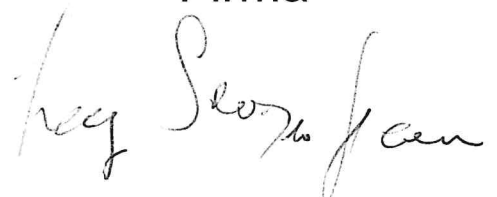
Materia: Lab. Tec. Inst. Man. Docente: Laganga Sanzio
Giacomo

OBIETTIVI	CONTENUTI	TEMPI
Conoscenze: differenza tra apparecchi monofase e trifase conoscere e utilizzare un teleruttore. Differenza fra circuito di comando e circuito di potenza . conoscere gli impianti con pulsante di autoritenuta conoscenza del sistema di sicurezza di interblocco tra due teleruttori conoscenza del relè temporizzatore	<hr/> teleavviamento di un motore asincrono trifase teleinversione di un motore asincrono trifase apricancello con chiusura temporizzata e finecorsa	 Primo quadrimestre secondo quadrimestre
Competenze: sapere la differenza dei circuiti di comando e potenza con la loro relativa differenza di potenziale .	<hr/> apricancello con chiusura temporizzata con finecorsa e fotocellule . <hr/>	
Capacità: essere in grado di progettare e costruire un teleavviamento e teleinversione di un motore asincrono trifase		

Metodo didattico: I vari argomenti sono stati illustrati per mezzo di lezioni di tipo frontale e verifiche nel laboratorio elettrico

Verifiche e valutazione: La valutazione degli alunni si è basata principalmente sullo svolgimento di esercitazioni pratiche

Firma



I.S.S. VALDICHINA – Classe 5 MAT serale – Manutenzione e Assistenza Tecnica

Materia: **TECNOLOGIE MECCANICHE** Prof Rossi David

Contenuti:

Sollecitazioni semplici:

- Trazione/Compressione
- Flessione
- Torsione

Sollecitazioni composte:

- Flessotorsione

Metalli e loro caratteristiche meccaniche

Diagramma tensione deformazione

Prove meccaniche:

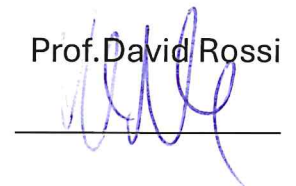
- Trazione
- Durezza
- Resilienza

Accenni fenomeno della fatica

Metodo didattico:

Lezioni frontali alla lavagna con l'ausilio di slide. Visione di immagini e video inerenti l'argomento. Verifiche con compito scritto.

Prof. David Rossi



LIBRI DI TESTO

Non ci sono libri di testo in adozione

ALTRI STRUMENTI DIDATTICI UTILIZZATI

-Fotocopie -materiale digitale

OBIETTIVI DISCIPLINARI

L'insegnamento della lingua straniera prevede un ulteriore sviluppo della formazione di base, il conseguimento di un'autonomia operativa e di una competenza comunicativa che permettano all'alunno di comprendere testi orali e scritti di carattere specifico, attinenti al proprio ambito professionale e di comunicare in maniera deguata nello specifico settore professionale

RISULTATI RAGGIUNTI

Ho insegnato in questa classe fin dal primo anno. La classe e' composta da pochi alunni , motivati ma deboli e poco costanti nell'applicazione allo studio della lingua inglese. Il livello raggiunto e' sufficiente, ma manca di fluidita' nell'espressione orale. Discreta invece la comprensione di testi scritti e la produzione scritta

CONTENUTI DISCIPLINARI

Sono stati studiati i seguenti argomenti

- the world of engineering
- manufacturing
- metalworking and machine tools
- electricity
- mechatronics
- sensors
- the car engine

Educazione civica : Eco engine

METODOLOGIA

Approccio comunicativo e partecipativo.
Analisi e comprensione di gruppo, task

Reading comprehension di brani di argomenti generici e specifici, con questionari e attività di tipo strutturato e semi strutturato.

VERIFICHE

Per poter verificare il livello di apprendimento linguistico - comunicativo, sono state proposte varie tipologie di attività:

➤ Tipologia

Per la verifica formativa: interrogazioni brevi,

Per la verifica sommativa: interrogazioni, prove scritte strutturate e semi strutturate, questionari.

➤ Numero di prove durante l'anno

Nel I[^] quadrimestre sono state effettuate una verifica scritta e due orali.

Nel II[^] quadrimestre sono state effettuate una verifica scritte e due orali.

Il Docente
Elisa Marchetti

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Anno Scolastico 2023/2024 Classe V M.A.T. corso serale

Materia: storia Prof. Paolo Cencini

Strumenti didattici utilizzati: Videolezioni, documentari, immagini, documenti reperiti, mappe concettuali, schemi, appunti reperiti on line e resi fruibili attraverso la lavagna touch screen presente nell'aula della classe e condivisi con gli alunni mediante piattaforme online (Google drive, Whatsapp etc.)

NOTA: L'accorpamento della classe V al secondo biennio, realizzato senza consultazione alcuna dell'Istituto all'inizio dell'a.s. 2023-2024 ha fatto sì che le ore di storia previste dall'ordinamento siano state svolte in pluriclasse insieme al secondo biennio, con evidenti ricadute sulla didattica e sul tempo dedicato in modo specifico alla classe.

OBIETTIVI	CONTENUTI	TEMPI	METODI	VALUTAZIONE: Strumenti - modalità
<p>Sapersi orientare nell'ambito della disciplina</p> <ul style="list-style-type: none"> - Saper esporre i contenuti in modo accettabile anche se non sempre correttamente - Saper riorganizzare e rielaborare in modo semplice i contenuti - Saper collegare argomenti della stessa disciplina e di discipline diverse e cogliere le loro relazioni - Saper interpretare fatti e fenomeni della realtà ed esprimere un giudizio personale - Conoscere e comprendere le fonti 	<p>L'Europa tra la Bell'Epoque, la Grande Guerra e la Rivoluzione Russa</p> <ul style="list-style-type: none"> - L'avvento della società di massa. - L'Italia giolittiana - La Grande Guerra - La rivoluzione Russa - Il Primo Dopoguerra e l'affermazione dei totalitarismi - I trattati di Versailles - L'affermazione del Fascismo in Italia 	<p>1° Quadrimestre</p>	<p>Lezione frontale con interventi critici Guidati.</p> <p>Discussione sulle tematiche trattate e loro confronto con le situazioni storiche e politiche attuali.</p> <p>Lettura di articoli di quotidiani e riviste.</p>	<p>Strumenti: Interrogazioni individuali Domande "esplorative" dal posto Test con domande a risposta aperta e a risposta chiusa. Esposizioni con collegamento tra italiano e storia.</p> <p>Modalità: Acquisizione delle nozioni essenziali dell'argomento oggetto di verifica Capacità di analisi e sintesi. Capacità di organizzare le conoscenze in un discorso coerente Capacità di utilizzo delle conoscenze acquisite.</p> <p>Capacità di rielaborazione e di confronto dei contenuti appresi in relazione ai contesti storici in cui essi sono inseriti e a problematiche ed eventi che li precedono o ne conseguono.</p>
	<ul style="list-style-type: none"> - La crisi del '29 e il New Deal - L'affermazione del Nazismo - La Seconda Guerra mondiale - L'Italia sconfitta e la Resistenza - Due tragedie: Auschwitz e Hiroshima - Il mondo diviso: la "Guerra fredda" - L'Italia durante la guerra fredda - Cenni alle grandi questioni geopolitiche del mondo di oggi 	<p>2° Quadrimestre</p>		

Chiusi, 10/05/2024

L'insegnante: Paolo Cencini

